

ANNUARIO  
DEL  
LICEO GINNASIO "F. SCADUTO,"  
IN  
BAGHERIA

---

ANNO SCOLASTICO 1956 - 57

---

I ANNUARIO DELLA SCUOLA  
EDITO A CURA DEL PRESIDE

PALERMO  
UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE SICILIANA  
1958

1918  
OFFICE OF THE SECRETARY

DEPARTMENT OF THE INTERIOR

LAND OFFICE

1918

OFFICE OF THE SECRETARY

I.

## La nostra Scuola nel 1956-57

---

### Collegio degli Insegnanti

- 1 Composto Renato, *Preside*.
- 2 Scaminaci Greco Anna, *inc. di Lettere italiane e latine nel Liceo (sez. A)*.
- 3 Brighina Vincenzo, *inc. di Lettere latine e greche nel Liceo (sez. A)*.
- 4 Russo Maria, *inc. di Lettere italiane, latine e greche nel Liceo (sez. B)*.
- 5 Di Leonardo Giuseppe, *ord. di Storia e Filosofia nel Liceo (sez. A)*.
- 6 Sciortino Anna, *inc. di Storia e Filosofia nel Liceo (sez. B)*.
- 7 Di Franco Silvio, *ord. di Matematica e Fisica nel Liceo (sez. A), distaccato ad altro ufficio*.
- 8 Buttà Simon Enrica, *suppl. di Matematica e Fisica nel Liceo (sez. A)*.
- 9 Anello Girolama, *inc. di Matematica e Fisica nel Ginnasio-Liceo (sez. B)*.
- 10 Di Blasi Buttitta Rosa, *ord. di Scienze naturali nel Liceo (sez. A e B)*.
- 11 Terzo Riggio Maria, *inc. di Storia dell'Arte nel Liceo (sez. A e B)*.
- 12 Arena Filippo, *inc. di Religione nel Ginnasio-Liceo (sez. A e B)*.
- 13 Santangelo Pietro, *ord. di Lettere nella quinta ginnasiale (sez. A)*.
- 14 Guttilla Giuseppe, *straord. di Lettere nella quinta ginnasiale (sez. B)*.
- 15 Micela Santamaria Maria, *straord. di Lettere nella quarta ginnasiale (sez. A)*.

- 16 Scordato Giuseppe, *ord. di Lettere nella quarta ginnasiale (sez. B).*
- 17 Liga Lo Curzio Ada, *inc. di Lingua franc. nel Ginn. Sup.*
- 18 Di Cristofalo M. Stella, *ord. (R.S.T.) di Lingua inglese nel Ginn. Sup.*
- 19 Maggiore Giuseppina, *suppl. di Lingua inglese nel Ginn. sup.*
- 20 Attanzio Lorenzo, *inc. di Educazione fisica maschile.*
- 21 Attanzio Minà Alda, *inc. di Educazione fisica femminile.*

### Consiglio di Presidenza

- 1 Composto Renato, *Preside.*
- 2 Scordato Giuseppe, *Vice-Preside.*
- 3 Di Blasi Buttitta Rosa.

### Bibliotecario e Consegnatario del materiale

- 1 Di Leonardo Giuseppe.

### Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica

- 1 Composto Renato, *Presidente.*
- 2 Scordato Giuseppe.
- 3 Ajello Tommaso.
- 4 D'Amico Giuseppe.
- 5 Buttà Simon Enrica, *Segretaria-cassiera.*

### Segretari dei Collegi

- 1 Scordato Giuseppe, *Segretario del Collegio plenario e del Collegio del Ginnasio.*
- 2 Di Leonardo Giuseppe, *Segretario del Collegio del Ginnasio.*

### Personale

- 1 Ruggeri Giuseppe, *applicato di segreteria.*
- 2 Lugaro Ernesto, *aiutante tecnico.*
- 3 Lanza Placido, *bidello capo.*
- 4 Davì Rizzo Gina, *bidella supplente.*
- 5 Raspanti Giacomo, *bidello supplente.*

## II.

### Le condizioni materiali dell'Istituto

#### a) I locali e l'arredamento

Già funzionante dall'anno scolastico 1953-54, il nostro Liceo-Ginnasio, con decreto ministeriale del 27 aprile 1957 (B. U. del Ministero della P. I., p. I. n. 20 del 16-V-1957) ha assunto l'intitolazione di "Liceo-Ginnasio Francesco Scaduto", su concorde richiesta del Collegio dei Professori e del Consiglio comunale, che hanno voluto ricordato alle future generazioni degli studenti bagheresi il nome di uno studioso illustre, il quale, con i suoi scritti e con la sua opera di docente svolta nei maggiori Atenei italiani, acquistò fama internazionale che onora la natia Bagheria.

L'Istituto si affaccia al suo quinto anno di vita ospitato ancora nel plesso "Cirincione" delle Scuole Elementari, ma l'Amministrazione Comunale ha già approvato e trasmesso agli organi tecnici superiori il progetto per l'edificio che ne sarà degna e definitiva sede.

Intanto, pur non essendo stato possibile ottenere un'aula per sistemarvi sufficientemente il gabinetto scientifico, l'Amministrazione Comunale si è interessata per rendere più confortevoli i locali in atto disponibili e si appresta a fornire l'Istituto di un ingresso autonomo. Inoltre, dopo averlo dotato di arredamento nuovo per la Sala dei Professori e per gli Uffici, ha ora reso possibile il rinnovamento della suppellettile nelle tre aule del Liceo, ha integrato il numero delle predelle ed ha anche fornito una nuova libreria per la Biblioteca.

#### b) La suppellettile scientifica

Con la dotazione ministeriale e con i contributi degli alunni, la suppellettile scientifica ha potuto avere nuovo

incremento e soprattutto l'acquisto di un proiettore cinematografico "Ducati", del tipo "lezione", ha dato una proficua integrazione alla normale azione didattica. Soltanto nei locali definitivi sarà, tuttavia, possibile provvedere a quelle attrezzature stabili che consentano un pieno uso degli apparecchi scientifici, in atto stentatamente collocati in un vano risultante dalla sistemazione di due tramezzi in uno dei corridoi.

### III.

## Istituzioni integrative della scuola

### Cassa Scolastica

Poichè i contributi degli alunni per l'anno scolastico 1956-57 furono segnati, erroneamente, nell'attivo della gestione precedente, essi vennero a mancare fra le voci dell'attivo della nuova gestione. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione preferì che il bilancio finale apparisse, formalmente, in passivo, pur di non rinunciare all'attuazione delle finalità assistenziali ed educative proprie della Cassa Scolastica.

Le ENTRATE sono state le seguenti:

<i>Ordinarie</i> : Rendite . . . . .	L.	42 884,50
Contributi fissi . . . . .	„	4.662,00
<i>Straordinarie</i> : Contributo del Banco di		
Sicilia . . . . .	„	20.000,00
Proventi varii . . . . .	„	50.145,00
		<hr/>
Totale	L.	97.691,50

Le USCITE sono state le seguenti:

Spese di ordinaria amm.ne . . . . .	L.	548,50
Sussidi ad alunni . . . . .	„	68.500,00
Acquisto di libri per la Biblioteca	„	133.320,00
Gite d'istruzione . . . . .	„	16.000,00
Al Centro sussidi audiovisivi . . . . .	„	10.000,00
Varie . . . . .	„	54.000,00
		<hr/>
Totale	L.	282 368,50

Ecco, pertanto, la situazione della Cassa Scolastica al 30 settembre 1957:

a) *Stato patrimoniale*:

Consistenza al 30 settembre 1956	L.	1.206.247
Differenza passiva dell'esercizio 56-57	„	184.677
Consistenza al 30 settembre 1957	„	1.021.570

b) *Investimenti del Capitale*:

Polizza 560 presso la Banca d'Italia	L.	28.000
B. T. N. scad. 1964, al 5 %	„	100.000
B. T. N. scad. 1966, al 2 %	„	700.000
Libretto ordinario al portatore	„	193.570
Totale		L. 1.021.570

Varie

Una rilevante parte delle iniziative varie che hanno integrato l'opera normale della Scuola, è scaturita, e va sottolineato in modo particolare, da una feconda collaborazione con la Scuola Media "Giosuè Carducci", presieduta dal Preside prof. Giuseppe Gulino. Tale collaborazione è stata la premessa della manifestazione pro-Ungberia, della manifestazione sportiva prenatalizia, delle associazioni alla Dante Alighieri ed all'AGIMUS.

L'AGIMUS ha degnamente vissuto il suo primo anno di vita offrendo agli alunni ben cinque concerti, con la partecipazione dei violinisti Salvatore Barone e Giuseppina Trombone; del flautista Angelo Faja; dei pianisti Ida Barone Barranco, Norino Buogo, Jole De Lisi, Giuseppe La Licata, Margherita Monti, Clara Passarello ed Agostino Todaro; del soprano Gioconda Cuscè; del tenore Giovanni Milazzo. Furono anche proiettati films di esecuzioni musicali di Rubinstein e di Jascha Heifetz. Uno dei concerti, dedicato a Martucci, fu preceduto da una conversazione introduttiva del prof. Antonio Garbellotto del Conservatorio "Vincenzo Bellini", di Palermo.

Le terze liceali visitarono, in Palermo, la Pinacoteca, il

Museo e la Galleria d'Arte moderna, nonchè gl'impianti dell'*Elettronica sicula*.

Intensa fu l'attività integrativa effettuata a mezzo di proiezioni: furono proiettati, infatti, ben 24 films, di vario argomento, ma sempre a carattere didattico. Dalla sezione cinematografica dell'USIS furono gentilmente messi a disposizione: Diesel motore moderno; Principi di elettrotecnica; Storia d'America; Arte giapponese; Le isole Haway; Recital II; Rubinstein; La vita di Jascha Heifetz; L'automazione; La tela della vita, I e II; Principi di idraulica. Dalla Cineteca scolastica provinciale furono forniti: Ostia; Canale di Corinto; Colonna traiana; Arte greca; Principi di termodinamica; Giungla sommersa; Armonie pucciniane; Leonardo; Architettura romana; Il cuore; Lo stato degli esseri.

Nel corso dell'anno non mancarono nemmeno le conferenze: il Preside, oltre a celebrare la partecipazione degli Ungheresi alla campagna garibaldina del 1860 e, successivamente, lo sbarco garibaldino in Sicilia, commemorò Concetto Marchesi; il prof. Giuseppe Di Leonardo celebrò la giornata dell'Euratom e del Mercato europeo; il prof. Vincenzo Brighina commemorò Gaetano De Sanctis. Inoltre, il Capitano di fregata Taramasso ed il Maggiore Messineo intrattenero gli alunni delle classi liceali con interessanti conversazioni-integrate da proiezioni—sulla preparazione degli Ufficiali della Marina e dell'Esercito.

Non vanno tralasciate, infine, le raccolte di contributi: L. 54.065, insieme alla Scuola Media, per gli Ungheresi; L. 8.050, per il Soccorso invernale; L. 50.275, per la XX Campagna antitubercolare.

#### IV.

### La vita nella scuola

Ottobre

16 Inizio delle lezioni.

29 Circolari sulla ripartizione dei trimestri e sui periodi di vacanza; sugli esoneri dalle lezioni di educazione fisica; sui sussidi della Cassa scolastica; sulle borse di Studio ministeriali.

### Novembre

- 9 Funzione religiosa per i caduti d'Ungheria.  
Saggio trimestrale d'Italiano per il Liceo.
- 10 Seduta plenaria ordinaria del Collegio dei professori, sull'andamento didattico e disciplinare e sulle attività ed iniziative dell'Istituto.  
Seduta plenaria straordinaria per l'astensione di molti alunni dalle lezioni del giorno 6.
- 17 Circolare sul ricevimento dei familiari degli alunni.

### Dicembre

- 3 Circolare sull'uscita degli alunni dalle classi.
- 12 Saggio trimestrale d'Italiano per il Liceo.
- 12 Seduta plenaria straordinaria per le proposte d'intitolazione dell'Istituto.
- 18 Circolare sulla raccolta di fondi pro-Ungheresi.
- 20 Manifestazione pro-Ungheria al Cinema *Capitol*.
- 22 Inaugurazione dell'anno scolastico.

### Gennaio

- 7-8 Scrutini trimestrali.
- 17 Circolare sull'intensificarsi delle assenze.

### Febbraio

- 1 Lo scultore G. Pellitteri offre il gruppo "La lettera „
- 2 Marcia scolastica.
- 10 Concerto AGIMUS (violinista Giuseppina Trombone, pianista Jole De Lisi).
- 15 Circolare sulle norme da osservare durante l'intervallo fra il primo ed il secondo turno delle lezioni.  
— Il Preside commemora Concetto Marchesi agli studenti del Liceo.  
— Visita del Signor Provveditore.
- 17 Concerto "Agimus „ (Coro della Conca d'Oro), diretto dal maestro C. Giacchino).
- 21 Eliminatoria d'Istituto per la corsa campestre. Si classifica campione d'Istituto l'alunno Giuseppe Giammanco (III lic. B).
- 22 Seduta del Consiglio d'Amministrazione della C. S.
- 23 Le terze liceali si recano a Palermo per visitarvi il Museo, la Pinacoteca e la Galleria d'Arte moderna.

### Marzo

- 3 Concerto " Agimus ,, (pianista Giuseppe La Licata; conversazione introduttiva del prof. Antonio Garbellotto sulla musica di Martucci).
- 5 Saggio trimestrale d'Italiano per il Liceo.
- 6 Marcia scolastica.
- 10 Eliminatoria provinciale di corsa campestre. Superano la prova tutti i rappresentanti dell'Istituto: Aurilio, Giammanco, Granà, Mauro, Morana, Spanò.
- 12 Circolare sui termini per ritirarsi dall'Istituto.
- 13 Circolare sull'assenteismo degli alunni.
- 17 Semifinali provinciali di corsa campestre.  
— Concerto " Agimus ,, (soprano Gioconda Cuscè, flautista Angelo Faja, pianisti Agostino Todaro, Clara Passarello e Norino Buogo).
- 20-21 Scrutini trimestrali.
- 23 Il prof. Di Leonardo celebra la giornata dell'Euratom e del Mercato europeo.
- 24 Finali provinciali di corsa campestre. L'Istituto si classifica al primo posto fra gl'Istituti della Provincia ed al nono posto assoluto, con punti 342.
- 25 Seduta straordinaria del Consiglio di classe della III liceale A, per decidere sulla punizione da infliggere all'alunno Vincenzo Speciale.  
— Concerto " Agimus ,, (tenore Giovanni Milazzo, violinista Salvatore Barone, pianiste Margherita Monti ed Ida Barone Barranco).
- 29 Elogio agli alunni che hanno partecipato alle gare provinciali di corsa campestre.

### Aprile

- 9 Gare d'Istituto, di atletica leggera femminile.
- 10 Conferenza del Capitano di fregata Taramasso.
- 11-13 Esercizi spirituali e Precetto pasquale.
- 15 Gare d'Istituto, di atletica leggera maschile.
- 16 Gare provinciali di atletica leggera femminile: l'Istituto si classifica al primo posto fra gl'Istituti della Provincia ed al 14° posto assoluto, con punti 26.
- 17 Elogio alle alunne che hanno partecipato alle gare provinciali di atletica.
- 23 Circolare sulla cessazione del ricevimento ordinario dei familiari degli alunni.

- 24 Circolare sui termini e sulle modalità di presentazione delle domande per l'ammissione agli esami.
- 27 Apertura della XX Campagna antitubercolare.
- 30 Eliminatorie provinciali di atletica leggera maschile.

#### Maggio

- 2 L'Istituto viene intitolato al bagherese Francesco Scaduto, rinnovatore degli studi di diritto ecclesiastico.
- 4 Conferenza del Maggiore Natale Messineo.  
Finali provinciali di atletica leggera maschile: l'Istituto si classifica al secondo posto fra gl'Istituti della Provincia ed al 18° posto assoluto con punti 36,50.
- 6 Seduta plenaria del Collegio dei professori (svolgimento dei programmi - visite didattiche alle classi - criteri per le adozioni dei libri di testo).
- 9 Seduta plenaria del Collegio dei professori per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 1957-58.
- 11 Il Preside celebra Giuseppe Garibaldi.
- 14 Chiusura della XX Campagna antitubercolare. Sono state raccolte L. 52.920, con una media di L. 244,50; il più alto contributo è stato offerto dalla V ginnasiale B, per cura del prof. Giuseppe Guttilla, con una media di classe di L. 452,40.
- 16 Le terze liceali visitano lo stabilimento E. L. S. I.
- 17 Saggio trimestrale d'Italiano per il Liceo.
- 29 Seduta straordinaria del Consiglio di classe della I liceale A per i provvedimenti da prendere a carico dell'alunno Antonino La Tona.
- 30 Consegna dei diplomi agli alunni classificatisi nelle gare d'Istituto di corsa campestre e di atletica leggera maschile e femminile.

#### Giugno

- 1 Chiusura dell'anno scolastico. Distribuzione di diplomi al merito scolastico e sportivo.
- Il prof. Vincenzo Brighina commemora Gaetano De Sanctis.
- Seduta plenaria del Collegio dei professori per gli accordi preliminari sugli scrutini.
- 1-4 Scrutini.
- 6-19 Esami di Ammissione al Liceo.

24 Inizio degli Esami di Maturità classica.

La Commissione per gli Esami di Maturità risulta così composta :

- Prof. Onofrio Brienza (Preside a riposo): Presidente.
- „ Giovanni Mazzarino (del Liceo di Acireale): Comm. per l'Italiano.
- „ Carlo Navarra (del Liceo di Alcamo): Comm. per il Latino e Greco.
- „ Giacomo Marchese (del Liceo di Castellammare del Golfo): Comm. per la Storia e Filosofia.
- „ Alberto La Barbera (del Liceo *Garibaldi* di Palermo): Comm. per la Matematica e Fisica.
- „ Concetta Vaccaro (dell'Istituto Tecnico *Crispi* di Palermo): Comm. per le Scienze naturali.
- „ Anna Sciortino: delegata del Preside.

Agosto

31 Seduta per gli accordi sugli esami della sessione autunnale.

Settembre

2-18 Esami interni della sessione autunnale.

21 Inizio della sessione autunnale degli Esami di Maturità classica.

V.

## LE CONFERENZE

20 Gennaio 1957

Il Preside sottolinea, anzitutto, l'imperituro significato di una comune aspirazione alla libertà, che accomunò ungheresi ed italiani, in modo particolare, nelle lotte per la libertà e l'indipendenza nel secolo scorso: comunanza di ideali e di azione che ha il suo simbolo più alto in Luigi Tukory. Si sofferma, quindi, ad illuminare la figura di questo purissimo eroe, dalle lotte per la libertà della sua Terra, nel '48-'49, alla partecipazione alla guerra di Crimea ed alla seconda guerra per l'indipendenza italiana, sino al sacrificio della vita, nella campagna garibaldina del '60, a pochi passi dalla palermitana porta di Termini. Ricorda e testimonia l'Abba: "Tukory era caduto poco prima ferito.

Ed io lo aveva udito dir con dolcezza a due che volevano trasportarlo in salvo: andate avanti! fate che il nemico non venga a pigliarmi qui! „.

Ma accanto a Tukory, ad Alessandro Teleky, a Stefano Turr, c'è tutta una costellazione di molti altri eroi che brillò nel cielo della città del Vespro confermando ed esaltando una tradizione di fratellanza italo-ungherese: cavalleresca fratellanza il cui avvenire è consacrato da una mirabile affinità di ideali, di temperamenti, di anime.

Rievocando insigni testimonianze e memorabili esempi il Preside puntualizza, pertanto, la presenza di uomini di minor rilievo, ma di non minore animo e soprattutto di non minore amore per la libertà e l'indipendenza dei popoli.

15 Febbraio

Lamentando, nella scomparsa di Concetto Marchesi, il lutto che colpisce la Sicilia che gli dette i natali e quegli studi classici dai quali il Ginnasio-Liceo trae la sua caratterizzazione, il Preside delinea brevemente la formazione dello studioso, l'attività feconda da lui svolta dalle cattedre universitarie di Messina e di Padova, la sua produzione scientifica. Questa, pur avendo toccato anche il campo specificamente filologico e pur avendo affrontato traduzioni e commenti con gusto e sensibilità non comuni, ebbe ad esprimere più felicemente la personalità del Marchesi soprattutto in quegli studi nei quali l'interpretazione letteraria degli autori trattati si fuse con l'intelligenza della loro condizione storica. Fra questi studi, che annoverano i saggi su Marziale (1914), su Petronio e su Giovenale (1921), su Fedro (1923), su Augusto e i suoi tempi (1938-39), su Livio e la realtà storica e sui motivi dell'epica antica (1942), il posto maggiore spetta, per comune consenso, ai volumi su Seneca (1920) e su Tacito (1924) ed alla Storia della letteratura latina (1925-26).

Circola per tutta l'opera del Marchesi — rileva il Preside — un alto insegnamento: i temi da lui affrontati ed i modi della trattazione non nascono da un generico ed indifferente programma di lavoro, nè la sua attenzione verso il mondo classico nasce da un mero gusto antiquario, da un arido spirito di erudizione. Egli attuava una cultura viva, non estraniata dalla propria condizione storica, anzi

tesa ad illuminare dialetticamente il presente col passato e questo con quello, e tuttavia orientata a purificarli ed a sublimarli in un ordine razionale, sostenuto da un'alta coscienza morale. Fu l'austera coscienza morale — egli ebbe a dire, quasi col gusto di una confessione — che spinse Tacito a giudicare affrontando la tremenda responsabilità dello scendere nell'animo di alcuni uomini per trovare la radice del male che è in tutti gli uomini, anche se, nel farlo, dovette, a sua volta, presentarsi al giudizio della Storia.

Così, vivendo profondamente e con vigile impegno la propria età (e al sommo della sua vita ne fu prova il comportamento durante l'ultima guerra mondiale), Concetto Marchesi ne avvertiva, in una con l'aspirazione ad una società più largamente umana, le contraddizioni e la crisi, onde non a caso orientava le sue ricerche, in una volontà di paradigmatica chiarificazione, verso i tempi che videro aprirsi, dal seno della stessa potenza romana, i germi della sua crisi. E non a caso, quando vedeva già consolidarsi un regime politico al quale la sua coscienza non consentiva, una vena di amarezza velò quelle pagine nelle quali accusava coloro che, consentendo alla tirannide, se ne fanno complici, ed egli premise al saggio su Tacito l'avvertenza che l'opera storica dello scrittore romano non deve essere apprezzata "solo per la curiosità del passato: ma pure per quanto di vivo e durevole essa dice ancora sui mali fondamentali della vita civile „.

Ma il riconoscimento di quei mali non si tradusse, per Marchesi, nell'accettazione passiva di un mondo anticristiano e antisociale ove alla redenzione non si giunge nè con la fede, nè con la lotta, poichè egli sapeva quanto più valga l'aver combattuto la propria battaglia che non il vincere.

Dopo avere illustrato con la lettura di alcuni passi delle opere del Marchesi la concezione umana che tutte le permea, il Preside ne indica l'ideale conclusione in quella professione di fede che chiude il saggio su Seneca: "il problema morale è un problema di forza: costituire una forza intima e personale contro le forze naturali e sociali che ci premono e ci urtano da ogni parte; raccogliere e precisare l'umanità in noi soli, e fare gli altri inferiori a noi o estranei a noi o bisognosi di noi. Qui convengono tutti: sapienti del secolo e sapienti di Dio, filosofi e santi, qui: nel voler

munire l'animo proprio come una fortezza in cui si racchiuda la nostra vita e da cui muova il nostro amore per la vita degli altri „.

Successivamente, il Signor Provveditore agli Studi, venuto, nel corso della conversazione, per visitare l'Istituto, si è soffermato ad illustrare ai giovani il valore ed i limiti del fon lamento attuale del giudizio storiografico, mostrando quale significato possano derivarne in particolare gli studi classici e quale debba essere l'impegno delle nuove generazioni nel perpetuarne e rinnovarne la tradizione.

23 Marzo

Il prof. Di Leonardo sottolinea, anzitutto, che la Scuola intende celebrare con particolare rilievo gli accordi per il Mercato comune europeo e per l'Euratom affinché i giovani, illuminati sulle vicende storiche che hanno indotto alcuni governi europei, fra i quali il nostro, a stringere tali accordi, guardino con maggiore impegno e senso di responsabilità all'avvenire dell'Europa. Egli invita i giovani a riflettere, pertanto, sui motivi per cui gli Stati europei, che furono iniziatori di periodi storici, promotori ed artefici delle più alte conquiste dell'incivilimento umano, hanno perduto, dopo due guerre mondiali, la funzione di guida, esercitata per secoli, sulla storia umana. Rivalità di potenza, antagonismi di interessi, dissidi di irriducibile agonismo particolaristico, hanno causato urti sempre più violenti e provocato guerre il cui epicentro è stato il territorio europeo, ma al cui svolgimento hanno preso parte attiva gli Stati del mondo. Sia la prima che la seconda guerra mondiale hanno, così, provato l'interdipendenza dei problemi dei vari Stati; hanno dimostrato che tutti i popoli, anche quelli oppressi, partecipano ad eventi riguardanti altri popoli tanto lontani; hanno rivelato l'Unità del genere umano. Era naturale, allora, che nella vita europea si venisse attuando una svolta decisiva: il sorgere, ad Est, di una potente unione di Stati, comprendente metà del continente europeo e metà di quello asiatico, e il consolidarsi, ad Ovest, di una potente Confederazione intorno alla quale tendono ad unirsi le due Americhe, han fatto sì che i governanti degli Stati europei occidentali si rendessero consapevoli dell'opportunità di non ridursi nelle condizioni di semplici mezzi per l'uno o per l'altro dei due blocchi. Consapevolezza di uomini respon-

sabili, osserva il prof. Di Leonardo, che deve diventare consapevolezza dei popoli europei, se essi aspirano a non perdere la loro libertà e il diritto a decidere del proprio destino. Si perviene, di conseguenza, ad una nuova conquista politica, ricca di contenuto etico-religioso e non soltanto economica. Ammaestrati, dall'esperienza, che l'egoismo divide, che l'odio fraziona, che la lotta rovina prosperità e benessere faticosamente realizzati, che la guerra distrugge beni e ricchezze incalcolabili, i governanti degli Stati europei che hanno stretto i nuovi accordi additano ai rispettivi popoli che soltanto accettando il dovere di riconoscere ad ogni altro popolo, nel quadro di una comune cooperazione, la libertà di esplicitare le proprie particolari capacità e l'indipendenza nel realizzare le modalità della propria esistenza, si potrà attuare la convivenza pacifica e la solidarietà, mentre il principio della fratellanza umana promuoverà in seno ad ogni popolo la pratica collaborazione fra le varie classi sociali ed il principio dell'Amore porterà al concorde rispetto di ogni uomo verso qualsiasi altro uomo. Se i popoli europei — conclude il prof. Di Leonardo — sapranno seguire questa via intrapresa dai propri governanti e annunciata all'uomo da Gesù Cristo, saranno ancora una volta di guida all'Umanità.

### 11 Maggio

Dopo aver ricordato quale fosse la situazione italiana alla fine della seconda guerra per l'Indipendenza e dopo avere accennato all'orientamento dei maggiori Stati europei nei riguardi del problema italiano, il Preside si sofferma a considerare le condizioni della Sicilia fra il 1849 ed il 1860 accennando alle più attuali interpretazioni storiografiche. Su questo complesso sfondo egli delinea la figura nobilissima di Giuseppe Garibaldi, il quale, superando ogni contrasto di parte, veramente si fa interprete del suo popolo additando all'Europa le fonti popolari della Rivoluzione italiana e dando, così, una valida giustificazione alla successiva azione regia.

### 1 Giugno

Nell'opera di Gaetano De Sanctis — osserva il prof. Brighina — si apprezza particolarmente la coerenza tra le

premesse storiografiche e la trattazione dei fatti, e l'intima rispondenza tra questi e quelle, perchè è da una profonda conoscenza della storia che egli ha derivato il suo pensiero storiografico. Il prof. Brighina si sofferma a rilevare, quindi, i punti fondamentali di tale pensiero. Il De Sanctis mette in risalto l'infondatezza della questione se attori della storia siano solo o soprattutto gli individui forniti di eccezionali capacità o le masse, notando che talvolta è soprattutto il singolo ad operare (come nel caso di Amilcare e di Annibale), talora, invece, lo è la massa (come nella ritirata dei Diecimila), e precisando che nel campo etico-politico attori sono gli individui tutti, ciascuno con la propria personale responsabilità, come in quello speculativo o poetico lo sono soltanto i singoli ed in quello economico i più. Egli concentra la sua attenzione sul vero significato del divenire storico e lo riscontra nel continuo superamento di ogni dato, nel rinnovamento che sempre ne consegue riguardo alle prospettive ed all'indole stessa dei popoli, che perciò è angustia ritenere definita una volta per tutte entro determinati limiti; appunto la presenza nel processo storico dello stimolo continuo a questo superamento il De Sanctis chiama Provvidenza. Egli intende la vita maestra della storia nel senso che lo storico rivive il passato secondo le sue esigenze spirituali ed i problemi che in esse si agitano, mettendone in rilievo, così, l'umana attualità; e la storia maestra della vita nel senso che, essendo il passato incorporato nel nostro presente, avere coscienza della propria umanità significa acquisire alla consapevolezza il proprio passato, e, poichè questo nelle sue prime più valide fasi è, per noi, il mondo greco-romano, ritiene maestra della vita particolarmente la storia antica. Lo storico deve mantenere un'equilibrata tensione tra la doppia polarità della vita intesa come maestra della storia e di questa come maestra di quella. A dimostrazione della coerenza tra la trattazione delle varie epoche e queste premesse, il prof. Brighina espone analiticamente lo studio riguardante il discorso dei Meli e degli Ateniesi (Tucid., V, 84-103).

Il De Sanctis fissa al 404 a. C. la data della composizione, dopo avere analizzato e confutato attentamente gli argomenti addotti in contrario dal Momigliano e dal Beloch. Dalla datazione deduce motivi validi ad illuminare l'atteggiamento di Tucidide rispetto all'impero marittimo ateniese,

ed altre interessanti considerazioni. La spregiudicatezza con cui gli Ateniesi trattano la loro tesi, mettendo in evidenza il diritto del più forte, è testimonianza della riprovazione che lo storico ne fa. La τύχη ἐκ τοῦ θεοῦ (di cui parlano i Meli ed in cui ripongono ogni fiducia), nominata a proposito di un popolo libero anche se piccolo ed in tempo quale quello che vide battuta la potenza ateniese, era parsa certo intervenire a favore dei Meli, che avevano riavuto in possesso la loro isola. Essa "che si esplica a tutela dei pii (e possiamo qui tradurre coraggiosamente Provvidenza, perchè è una τύχη che non agisce a caso, ma giusta una norma etica) non era un nome vano, non si confondeva con le illusioni, che Tucidide irride, delle superstizioni e degli oracoli. E il posto che occupa questa duplice menzione di essa, unica in tutta la storia, non è senza un significato profondo che sparge vivida luce sull'arte e sul pensiero di Tucidide „

### Breve diario di sei primi della classe

18 Ottobre 1956

Sin dalle sei aspettiamo davanti al nostro istituto il pullman, sino a quando il Signor Preside non decide di farci accompagnare a Palermo. Qui troviamo gli altri gruppi, anch'essi in attesa da molto tempo assieme ai loro insegnanti.

Finalmente verso le dodici ci muoviamo, ma data l'ora tarda non riusciamo a vedere che *S. Giovanni degli eremiti* e la *Cappella palatina*. Pranziamo all'ostello della gioventù: trattamento buono. Nel pomeriggio vediamo arrivare i famosi pullmans con gli altri ragazzi di Termini e Petralia. Riusciamo a visitare soltanto la cattedrale di Monreale, ma non il chiostro, e si conclude la giornata con una visita alla città di Palermo ed una cena tutt'altro che soddisfacente.

19 Ottobre

Partiamo da Palermo e ci fermiamo a Segesta. Si fa colazione e ripartiamo per Erice, dove ci fermiamo per poco tempo; quindi scendiamo a Trapani. Qua ci fanno aspettare tre ore (dalle 18, ora in cui siamo arrivati, alle 21) prima di sistemarci per la notte. Finalmente andiamo a cena, ma qui le cose peggiorano.

Il pane ed il secondo sono di cattiva qualità, si rifiutano di portare ad alcuni di noi del vino, anche pagandolo, (siamo riusciti ad ottenerlo solo dopo l'intervento del nostro insegnante). Abbattuti per tante peripezie, andiamo a letto per riposare, ma i materassi ed i cuscini sono di crine ed il riposo diviene pungente.

20 Ottobre

Ci rimettiamo in viaggio diretti ad Agrigento. Ci fermiamo a Marsala, dove facciamo visita, gentilmente accolti, allo stabilimento Florio. A Selinunte apriamo i cestini con la collezione, ma anche con questi Trapani ci ha voluto lasciare un brutto ricordo. A Sciacca visitiamo le terme, ammirati dalla cortesia che ci circonda. Arriviamo ad Agrigento dove finalmente gustiamo un'ottima cena.

21 Ottobre

Breve visita alla valle dei Templi ed alla città e partenza per la diga del Platani. Collezione con il solito cestino. Quindi si riparte per far ritorno alle rispettive sedi: ora prevista per il rientro, le sedici; noi arriviamo all'una di notte.

*Caruso*

*Finale*

*Gattuso*

*Lo Jacono*

*Morana*

*Rotolo*

VI.

## Gli alunni

*ELENCO degli alunni presenti alla fine dell'anno scolastico 1956-57 e risultato degli scrutinii finali e degli esami.*

a) Promozione alla quinta ginnasiale

(S = promosso per lo scrutinio finale — R = promosso nella sessione di riparazione)

Classe IV Sez. A

1 Amenta Gregorio — 2 Aurilio Giuseppa — 3 Bencivinni  
Francesca — 4 Bucaro Rosario — 5 Buttitta Filippo — 6 Ca-  
puto Concetta — 7 Civello Maria R. — 8 Comparetto Gior-

gio R. — 9 Craparo Teresa — 10 Cuffaro Maria S. — 11 D'Amico Teresa — 12 Di Giuseppe Maria — 13 Di Quarto Onofrio R. — 14 Di Salvo Maria S. — 15 Fricano Concetta R. — 16 Galioto Angela R. — 17 Greco Maria Antonina R. — 18 Guagliardo Loreta R. — 19 Licari Clorinda S. — 20 Lo Medico Francesca S. — 21 Lo Medico Francesca di Vincenzo — 22 Maggiore Santa — 23 Mezzatesta Vincenza R. — 24 Orobello Francesca — 25 Rotolo M. Concetta R. — 26 Vallesi Cardillo Enrica — 27 Visconti Gaetana S.

#### Classe IV Sez. B

1 Castronovo Pietro S. — 2 Di Salvo Antonino R. — 3 Di Salvo Giovanni — 4 Falcone Emilio S. — 5 Fricano Giovanni — 6 Fricano Salvatore S. — 7 Gagliardo Giuseppe R. — 8 Gargano Carlo — 9 Genovese Antonino — 10 Genualdi Biagio — 11 Granà Filippo R. — 12 Greco Cosimo — 13 Guagliardo Carmelo — 14 Guaita Enrico R. — 15 La Mantia Antonino R. — 16 Mineo Ignazio — 17 Morreale Onofrio — 18 Notaro Mario R. — 19 Pintacuda Nicola — 20 Prato Pietro — 21 Randazzo Pietro R. — 22 Romano G. Battista R. — 23 Salsa Francesco S. — 24 Scardina Giuseppe — 25 Scaduto Mariano R. — 26 Scianna Ferdinando R. — 27 Spanò Rosario — 28 Tarantino Pietro — 29 Tennerello Ettore S.

#### b) Ammissione al Liceo

(G = ammesso negli esami di giugno. S = ammesso negli esami di settembre)

#### Classe V Sez. A

1 Aurilio Giacinto S. — 2 Bologna Domenico S. — 3 Caputo Salvatore — 4 Cirrincione Giuseppe — 5 Cuffaro Salvatore S. — 6 De Lisi Gioacchino — 7 Di Lorenzo Gioacchino — 8 Falcone Giovanni G. — 9 Favognano Renato — 10 Ficano Rosario S. — 11 Fricano Ciro — 12 Golisano Renato — 13 Greco Atanasio — 14 Guagliardo Angelo — 15 Lo Bue Salvatore G. — 16 Mineo Pietro S. — 17 Pampinella Carlo S. — 18 Parlatore G. Battista S. — 19 Rizzo Giuseppe — 20 Salsa Domenico — 21 Zafarana Leandro S.

### Classe V Sez. B

1 Campanella Amelia S. — 2 Carbonaro Rosa S. —  
3 Cuffaro Filippo S. — 4 Di Carlo Antonino G. — 5 Di Pa-  
squale Felicia S. — 6 Di Salvo Tommaso S. — 7 Favognano  
Giuseppa — 8 Ficano Marianna S. — 9 Gattuso Filippa S. —  
10 Giammanco Nunzia S. — 11 Girgenti Giovanni G. — 12  
Imboccare Mario — 13 La Tona Maria S. — 14 Mancuso  
Maddalena S. — 15 Manzella Rosa S. — 16 Mauro Angelo —  
17 Mocci Francesco S. — 18 Paladino Alberto S. — 19 Pro-  
venzano Giovanni — 20 Riggio Maria — 21 Salsa Maria G.

#### c) Promozione alle classi del Liceo

(S = promosso per lo scrutinio finale. R = promosso nella sessione di riparazione)

### Classe I Sez. A

1 Aiello Enrico R. — 2 Baiamonte Teresa — 3 Bologna  
Maria S. — 4 Bologna Nicolò R. — 5 Buttitta Giuseppe —  
6 Cangialosi Francesca S. — 7 Cuffaro Irene — 8 Cuffaro  
Pasquale R. — 9 Domino Grazia S. — 10 Gagliardo Bianca S. —  
11 Gargano Antonina R. — 12 Giammanco Pietro — 13 Gua-  
genti Concetta S. — 14 Lanza Antonino S. — 15 La Tona  
Antonino — 16 Lipari Vincenzo R. — 17 Lo Cascio Marino R. —  
18 Lodato Giuseppa R. — 19 Lo Piparo G. Battista S. — 20  
Lo Piparo Giuseppe — 21 Lo Verso G. Battista — 22 Mezza-  
testa Nicolò — 23 Miosi Pietro R. — 24 Morana Salvatore S. —  
25 Paladino Salvatore — 26 Pampinella Carlo S. — 27 Pam-  
pinella Pietro S. — 28 Persico Dionisio — 29 Randazzo Vit-  
torio S. — 30 Ricciardo Giuseppa R. — 31 Rosselli Giuseppe S. —  
32 Scardina Giuseppe S. — 33 Sorce Claudio — 34 Scardina  
Maria S. — 35 Tempra Vincenza R. — 36 Testa Gregorio —  
37 Tomasello Filippo S. — 38 Valenti Teresa S.

### Classe II Sez. A

1 Barone Caterina R. — 2 Bologna Emilia R. — 3. Bo-  
logna Enrichetta R. — 4 Bondi Antonino S. — 5 Caci Fran-  
cesco — 6 Caruso Giuseppa S. — 7. Casa Domenico — 8. Ci-  
rello Brunone S. — 9 D'Agati Armando S. — 10 D'Alba  
Tommaso R. — 11 D'Alessandro Concetta R. — 12 Davani

Benedetto — 13 Di Pasquale Francesco R. — 14 Di Salvo Salvatore S. — 15 Gagliano Maria R. — 16 Galioto Rosa R. — 17 Gargano Francesca R. — 18 Greco Rosa — 19 Guzzo Rosalia R. — 20 Lentini Antonino R. — 21 Lo Iacono Mariano S. — 22 Lo Verde Angelo S. — 23 Martorana Giuseppe R. — 24 Mineo Michele — 25 Morana Provvidenza — 26 Morreale Giovanni S. — 27 Peligra Giuseppe — 28 Pizzuto Rosalia R. — 29 Platania Domenica R. — 30 Platania Giuseppina — 31 Pusateri Angela — 32 Salerno Anna S. — 33 Sapienza Nunzio S. — 34 Sciortino Bianca R. — 35 Toia Michele — 36 Virruso Giuseppe.

d) Esami di Maturità classica

(E = maturo nella sessione estiva. A = maturo nella sessione autunnale)

**Classe III Sez. A**

1 Bologna Maria A. — 2 Bologna Nicolò A. — 3 Caltagirone Rosa A. — 4 Campanella Giuseppa A. — 5 Castrovano Pietro — 6 Castoreale Francesca E. — 7 D'Amico Margherita A. — 8 Di Bella Giuseppe A. — 9 Finazzo Manlio A. — 10 Lo Bue Giovanna A. — 11 Maggiore Antonino A. — 12 Maggiore Rosa A. — 13 Raspanti M. Adelaide A. — 14 Rimmaudo Giovanni A. — 15 Rotolo Francesco E. — 16 Scaduto Rosalia E. — 17 Scardina Maria A. — 18 Sciortino Antonino A. — 19 Speciale Mimma A. — 20 Speciale Vincenzo A. — 21 Tempra Pietro A. — 22 Tommasello Giovanni A. — 23 Tripiano Francesco A.

**Classe III Sez. B**

1. Aiello Gaetano A. — 2 Aiello Giuseppe A. — 3 Bisconti Francesco — 4 Calandrino Francesco — 5 Calì Antonino A. — 6 Cangialosi Benedetto — 7 Castronovo Costantino — 8 Castronovo Pietro A. — 9 Costanzo Damiano E. — 10 Culotta Oreste — 11 Drago Vincenzo A. — 12 Fricano Calogero A. — 13 Giammanco Giuseppe E. — 14 Granà Bernardo A. — 15 Guagliardo Angelo E. — 16 Lanza Alfredo A. — 17 Lazzoni Antonino E. — 18 Mocci Giovanni A. — 19 Monforte Vincenzo A. — 20 Morana Giuseppe E. — 21 Pizzuto Andrea A. — 22 Sciortino Gioacchino A. — 23 Voluti Salvatore.

**RISULTATO DEGLI ESAMI DEI CANDIDATI PRIVATISTI**

(E = promosso nella sessione estiva. A = promosso nella sessione autunnale)

a) Maturità classica

**1 Di Salvo Salvatore - 2 Giammanco Angelo A - 3 Gullo  
Paolo A. - 4 Piazza Nicasio A.**

**RISULTATO DEGLI ESAMI DEI CANDIDATI PROVENIENTI  
DA ALTRI ISTITUTI**

a) Maturità classica

**1 Rossi Giovanna A**

